

Dopo 10 anni il presidente della Bocciofila Riva San Vitale si ripete in progressione

È il "Meme" il Campione svizzero di cat. B

Lo aveva già vinto dieci anni fa, nel 2013, battendo in finale Arthur Gottschalk del Boccia Club Thun proprio sulle corsie della Cercera. Domenica scorsa, dieci anni dopo giusti giusti, Domenico Mantegazzi si è ripetuto ed è diventato per la seconda volta Campione Svizzero individuale della categoria B, dopo aver battuto in finale Walther Di Giacomantonio del Boccia Club Neuchâtel.

Il "Meme" è una persona popolarissima del movimento nazionale bocce. Dirigente dinamico e organizzatore infaticabile della Società Bocciofila Riva San Vitale, è stato per alcuni anni membro del Comitato Centrale della Federazione Svizzera. Non solo. Nella sua funzione sa stimolare i suoi giocatori nelle più differenti componenti del gioco: dalle donne ai giovani, dai veterani ai principianti e altro ancora. Presiede un Club molto propositivo,

spesso crocevia delle manifestazioni più importanti. E sulle corsie di gioco sa dire la sua. Eccome se la sa dire! Non si vincono due Campionati svizzeri pur a distanza di un decennio. Quello di domenica era aperto a tutti i tesserati della FSB meno i quaranta che fanno parte dell'Élite (16) e della categoria A (24). Domenico Mantegazzi ha vinto con pieno merito, nonostante uno scivolone nel pomeriggio di sabato che avrebbe potuto compromettergli la prosecuzione del torneo. Nelle fasi finali di domenica ha infilato tre ottimi avversari d'oltre Gottardo: 12-5 al sangallese Antonio Medau, 12-8 al vallesano Heinrich Schmidhalter e, per finire, 12-7 al neocastellano Walther Di Giacomantonio. L'inizio della partita decisiva è stato tutto in salita per il "Meme". Tuttavia, in ritardo per 3-7 in cuor suo deve aver deciso di non arrendersi senza vender cara la pelle. Quindi 4-7, poi 6-7.

In quel momento il pur ottimo avversario Di Giacomantonio ha accusato come veemente la reazione di Mantegazzi ed è stato autore di una giocata davvero sciagurata. "Meme" ne ha approfittato mettendo in cascina i quattro punti del sorpasso. La giocata successiva è stata quella dell'oro. Applausi del pubblico e abbraccio dei contendenti. Poi tutti all'aperto alla cerimonia di premiazione, alla consegna delle medaglie, ad ascoltare la bandella di Arogno che ha intonato l'Inno nazionale. La Società Bocciofila Riva San Vitale è stata la vera protagonista, fronte Ticino. Oltre all'oro del presidente, si sono distinti Diego Ferregutti e Jacopo Faul (quinti), nonché Elisabetta Franceschini (nona). L'Ideal ha piazzato al medesimo rango Loris Gianinazzi, battuto solamente per 12-11 da Diego Ferregutti.

A margine del torneo, la Romano

ha offerto ancora due momenti distinti per sottolineare degnamente il suo genetliaco. Il primo all'aperitivo, con invitati politici, collaboratori e altri ospiti ancora. Il capodicastero Sport di Mendrisio Paolo Danielli, anche a nome della vicesindaco Francesca Luisoni, pure presente, ha portato i suoi saluti complimentandosi vivamente con i dirigenti e ricordando che alla gloriosa Romano è legato pure un importante angolo di vita sociale. Poi Giuseppe Cassina, presidente della Federazione Svizzera, è intervenuto per consegnare il dono con il quale la FSB riconosce l'importanza dei Club che raggiungono traguardi anagrafici di grande rilevanza. Cassina ha poi speso alcune parole a fine pranzo e alla premiazione per ricordare che la Federazione intende valorizzare con tutte le sue forze i valori etici, sociali e di fairplay che sono parte irrinunciabile dello sport, compreso quello che ci piace e per il quale molte persone, dirigenti e giocatori, si impegnano in modo encomiabile.

Poi è giunto il momento degli omaggi interni al Club. Un momento emozionante che ha visto scorrere non poche lacrime. Silvio Valsangiacomo, cassiere da oltre 50 (!) anni, ha ripercorso la sua attività interrompendo spesso il discorso per la commozione accompagnata da applausi di simpatia e di apprezzamento oltre che di sostegno. Ha anche voluto ringraziare, sempre col nodo in gola, il presidente Franco Cereghetti, pure lui con gli occhi lucidi, indomito condottiero anche nei momenti più delicati della vita del Club. Un messaggio di partecipazione è giunto dal presidente del Consiglio di Stato Raffaele De Rosa, presente un paio di settimane prima alla serata di gala al Mercato Coperto. Infine il sindaco di Mendrisio Samuele Cavadini ha chiuso la par-



te ufficiale con un bel discorso a braccio giocando sulla grande valenza dei numeri - i 75 anni della Società, i 50 del tesoriere e altri ancora - citando con pertinenza Roberto Benigni e la sua compagna (poi moglie) e il poeta argentino Jorge Luis Borges deceduto nel 1986 a Ginevra. Molti applausi dopo le parole del primo cittadino, mentre a tutte le signore Franco Cereghetti ha donato un'apprezzata confezione floreale e a tutti uomini una gradita bevanda degli dei. La Romano ha chiuso i festeggiamenti con due importanti gare e due momenti di grande dignità.

Venerdì sera, a Riva San Vitale, si è concluso il "Gran Premio Ideal" organizzato dal Club di Coldreio. È stata una gara a intreccio, divisa cioè nelle tre categorie A, B e C fino al capocampo. Ciò ha permesso ad alcuni giocatori di ritagliarsi spazi importanti. Come Edgardo Torti e Marzio Binaghi della Cercera, sconfitti solo in semifinale, al loro miglior risultato degli ultimi anni. Come Vittorino Solcà che, lasciata la Centrale per la Condor Club, si è addirittura qualificato per la finale in coppia con Dario Mazzola, rispolverando

nella mente di molti gli anni del suo maggior splendore. La gara è stata vinta dagli inarrivabili Eric Klein e Rodolfo Peschiera della San Gottardo che hanno regalato al pubblico una "performance" di alto valore superando in semi, per 12-10, la forte formazione della Torchio di Luca Rodoni e Ryan Delea. Bene Loris Gianinazzi e papà Moreno, quinti. E bene pure Felix Della Neve vincitore della batteria col suo promettente allievo Geremia Ceppi il quale, impossibilitato a continuare nella serata finale, è stato sostituito da Jane Agustoni, altra giovane della scuola bocce della Cercera.

Nelle foto: a sinistra il podio del Campionato Svizzero di cat. B con la medaglia d'oro di Domenico Mantegazzi (Riva S. Vitale), quella d'argento di Walther Di Giacomantonio (Neuchâtel) e quelle di bronzo di Mario Zucca (Sfera) e Heinrich Schmidhalter (BC Naters). Qui sopra Giuseppe Cassina, a destra, presidente della Federazione Svizzera, consegna il petto del 75° a Franco Cereghetti, presidente della Bocciofila Romano.



VIGOR: Eric Huanca Quispe oro ai Campionati svizzeri regionali

Lo scorso weekend un numeroso gruppo di giovani della VIGOR ha disputato i Campionati svizzeri regionali a Winterthur, manifestazione rivolta agli atleti U14, U16 e U18 della Svizzera orientale.

La società ha raccolto grandi soddisfazioni a cominciare da Eric Huanca Quispe (nella foto), che si è messo in mostra sui 600 metri U16: la giovane promessa del mezzofondo VIGOR ha infatti conquistato il titolo svizzero regionale con l'ottimo tempo di 1'26"68, suo nuovo record personale. Il risultato è avvalorato dal fatto che Eric è riuscito a domare una gara molto nervosa, partita fortissimo, dapprima tenendo il passo



del fuggitivo poi superandolo con un'eccellente tenuta finale di gara.

Da sottolineare anche i risultati di altri giovani vigorini: Matilde Socchi ha firmato il record personale negli 80m nel tempo di con 11"08 per poi disputare la prova dei 600m conclusa nel tempo di 1'56"09. Sulla stessa distanza è stata impegnata pure Emelie Poncia che ha concluso in un interessante 1'52"53, seguita da Alice Caimi.

Rebecca Trevisan ha eguagliato il suo record personale nel salto in lungo con m. 4,44 e ha terminato gli 80m in 11"56. Un plauso anche agli altri partecipanti: Manuela Colombo, Dario Caimi, Julyan Terregna e Syria Petraglio.

Atletica Mendrisiotto: argento di Carlo Vismara a Winterthur

Carlo Vismara (nella foto a sinistra), 17 anni, esponente dell'Atletica Mendrisiotto, ancora una volta si è superato. Nonostante la sfortuna che lo perseguita sui 100m, col vento che regolarmente supera i 2m/sec e quindi non consente una prestazione omologabile, ha comunque dimostrato d'aver le carte in regola per ottenere tempi sotto gli 11".

A Winterthur nell'ambito dei Campionati Svizzeri Regionali ha infatti corso in 10"89 le eliminatorie, 10"87 la semifinale e ancora in 10"87 la finale, mancando il titolo per 3 centesimi e il 3° rango per 1 centesimo. Carlo si è rifatto alla grande nei 200m ritoccando due volte il record personale e ot-



tenendo uno splendido argento nell'ottimo tempo di 22"28. Una bella soddisfazione, anche perché rappresenta il limite per partecipare al Festival olimpico della gioventù europea a Maribor.

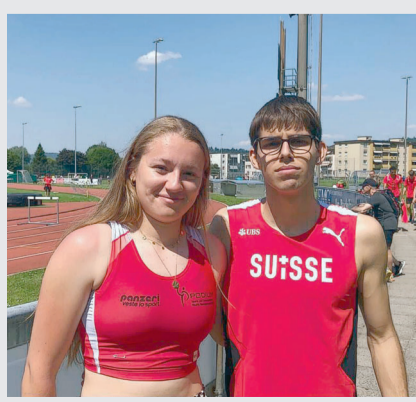
Ma l'Atletica Mendrisiotto ha portato al via anche altri suoi esponenti. Elena Margnetti negli 80m ha sfiorato l'accesso alla finale, Lara Sanvito si è ben difesa nei 600m, così come Paride Merlo e Chiara Wildi sempre nei 600 metri, Leon Ferrari nel salto in lungo e Marianna Bettega, un po' sotto le aspettative, nell'alto. Per alcuni sono già iniziate le vacanze, mentre continuano gli allenamenti allo stadio di Mendrisio, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.45 alle 20.15.

Giada Borin e Joao Sepulveda con la Nazionale in Germania

Sono due gli atleti dell'ASSPO Riva San Vitale che SwissAthletics ha chiamato a difendere i colori rossocrociati nel fine settimana appena trascorso a Mannheim, in Germania, dove si è svolto il tradizionale incontro per selezioni nazionali Under 20 che vede impegnate nazioni quali Svezia, Norvegia, Germania, Gran Bretagna, con anche atleti provenienti da molte altre nazioni e pure dal Qatar e dalla vicina Australia. Atleti europei in cerca dei limiti per poter partecipare ai campionati di categoria.

Selezione meritata per Joao Sepulveda e Giada Borin, che se la sono guadagnata grazie ai risultati conseguiti in questo avvio di stagione. Il primo selezionato per la staffetta 4x100, mentre la seconda per la sua disciplina, il lancio del disco.

La partenza è avventua il venerdì, per dare modo ai ragazzi di poter interagire tra di loro. Il primo a prendere il via, un po' inaspettatamente, vista la selezione per la staffetta, è stato Joao che ha corso i



100m in sostituzione di un compagno che, causa infortunio, non ha potuto partecipare. Troppo contratto e teso per la prima grande avventura in Nazionale, Joao non ha certo corso il suo miglior 100 metri dell'anno. Risultato: un 11"06 che lo ha lasciato un po' con l'amaro in bocca. Domenica, invece, la Nazionale ha schierato solo una staffetta e non due, così Joao non ha potuto correre. Giada Borin è invece scesa in pedana domenica, in una giornata super calda, anzi a dire il vero tutto il fine settimana

è stato molto afoso. Ha iniziato la sua gara alle 11.20 per terminare esattamente un'ora dopo, alle 12.20, con un bel 7° rango finale e una misura di 46.06 metri, a poco dal suo record personale, che altro non è se non il record ticinese U20. Buona e solida, in ogni caso, la sua serie di lanci in gara.

Bravi quindi i due esponenti dell'ASSPO qui in una foto d'archivio, che hanno rappresentato degnamente la società con la maglia della Nazionale.